

RSS Home / Cronache

Cerca



nel sito

nel web  
con

Corriere E-dicola

Corriere Mobile

TrovoLavoro

TrovoCasa

TrovoViaggi

Cataloghi

Annunci

## NEWS

Cronache  
Politica  
Esteri  
Economia e finanza  
Spettacoli e cultura  
Sport  
Scienze e tecnologie  
ViviMilano  
Italian Life  
中文版本

## OPINIONI

Editoriali e commenti  
Forum / Italians  
Lettere al Corriere

## MULTIMEDIA

Video / Foto  
Online TG  
Video Meteo

## SPECIALI

Serie A e B  
Coppa  
I fatti del 2006  
Oroscopo 2007  
Calendari 2007  
Tutti gli speciali

## SALUTE

Corriere Salute  
Sportello Cancro  
OK

## CANALI

Casa  
Donna e Mamma  
Viaggi

## RUBRICHE

Cinema  
Animali  
Agenda 7 giorni  
Giochi e pronostici  
Quiz  
Sorpresa!  
Vita digitale  
Non solo outlet

## SERVIZI

Corriere Store  
Newsletter  
Meteo  
Traffic News  
Trovocinema **New**  
Incontri  
Pagine Bianche  
Pagine Gialle  
Alberghi d'Italia  
Rassegna stampa  
Album fotografici

## IL QUOTIDIANO

Prima pagina  
Corriere in e-dicola  
Archivio storico  
Edizioni locali  
Iniziativa in edicola  
Abbonamenti / Ore7  
Fondazione  
Via Solferino  
Eventi: Mantegna

Ha risolto la congettura di Poincaré

## Il genio che rifiuta un milione di dollari

**Perelman non ritira il premio Clay e lascia la matematica. «Contro di me l'inquisizione»**

Nei giorni scorsi, come ogni anno, la «American Academy of Arts and Sciences» ha annunciato su Science lo sfondamento scientifico più importante del 2006. Eccezionalmente, quest'anno il principe degli sfondamenti scientifici non è una scoperta in senso stretto, né un'invenzione, bensì oltre mille pagine di alta matematica pura. Al cuore di una tormentata vicenda che ha risvolti da intrigo internazionale sta la dimostrazione della correttezza di una geniale intuizione avanzata nel 1904 dal matematico francese Henri Poincaré. Nota, appunto, come congettura di Poincaré, fa parte di una ristrettissima lista di tormentoni matematici la cui soluzione comporta fama imperitura e alti onori accademici, come la Medaglia Fields, e un premio di un milione di dollari contanti, il Premio Clay.



Gregori Perelman

**Nel 2006 questi allori si sono cumulati sulla geniale testa di un giovane matematico russo, Grigori (Grisha per gli amici) Perelman, dell'Istituto**

Matematico Steklov di Mosca, ma divenuto uccel di bosco per ben tre anni. Non solo Perelman ha rifiutato la Medaglia Fields 2006, l'equivalente del Nobel per la matematica, ma ha dichiarato che getta la tonaca da matematico alle ortiche perché il campo è ormai inquinato da intriganti e disonesti. Qui occorre fare un passo indietro e precisare che è di prammatica sottoporre ogni importante dimostrazione al vaglio dei colleghi matematici, e che il regolamento per l'assegnazione del milionario Premio Clay impone ai lavori candidati di poter sopravvivere a non meno di due anni di rigoroso scrutinio. Perelman ritiene che lo scrutinio sia stato trasformato in un'inquisizione e che i colleghi abbiano pescato a piene mani nei suoi lavori, pubblicandone parte come fosse stata roba loro.

Chiedo a Enrico Arbarello, professore di Geometria alla Sapienza di Roma, già docente del Mit, della Columbia University e di Harvard e unico membro italiano della giuria internazionale che ha assegnato le Medaglie Fields per il 2006, se Perelman abbia ragione: «La decisione del comitato, dopo due anni di lavoro, è stata unanime, ma la comunità matematica si è posta la questione centrale della correttezza delle dimostrazioni di Perelman. I suoi articoli sono succinti, molti dettagli tralasciati. Nessuno dubita della forza dimostrativa di Perelman, ma il mondo matematico non rinuncia a uno dei suoi valori di base: la completa trasparenza delle dimostrazioni». Perché ne è nato un caso internazionale?

**«Vi sono state tre cordate, due americane, quella di Morgan-Tian e quella di Kleiner-Lott, e una cinese di Zhu-Xiping e Cao-Huaidong.** La dimostrazione di Perelman ha resistito a tutte queste verifiche, tra le quali si è inserita la polemica di Shing-Tu Yau, matematico cinese di Harvard, uno dei massimi della nostra epoca. Le varietà di Calabi-Yau, per esempio, sono alla base della teoria delle stringhe. Yau ha sostenuto che al duo cinese Zhu-Xiping e Cao-Huaidong dovrebbe essere riconosciuto parte del merito attribuito a Perelman».

Arbarello va avanti: «Le dispute matematiche sono antichissime. Basti pensare all'età dell'oro dell'algebra italiana quando, nel XVI secolo, infuriavano i litigi tra Del Ferro, Tartaglia, Bombelli e Cardano». Oggi, però, tali dispute finiscono sulle pagine dei quotidiani. «La polemica di Yau ha raggiunto il New York Times e il New Yorker: è stato eccessivo e immotivato. Il consenso generale attribuisce a Perelman il merito di aver raggiunto per primo e da solo la vetta».

**Perché lo scioglimento di un nodo matematico ormai vecchio di quasi un secolo è stato così importante?**

«In geometria vi sono molti ambienti tridimensionali, diversi da quello in cui viviamo: prendono il nome di varietà tridimensionali. Per i matematici una questione centrale è quella di classificarle. In particolare è importante capire quando una varietà tridimensionale sia una sfera. La congettura di Poincaré dice che una varietà tridimensionale è assimilabile a una sfera se (e solo se) ogni curva chiusa tracciata su di essa può contrarsi ad un punto, in modo

## STRUMENTI

VERSIONESTAMPABILE

PIU' LETTI

INVIAQUESTO ARTICOLO

Special Edition.  
In esclusiva su Apple Store.  
€199

Pubblicità

## CORRIERE MOBILE



NOTIZIE SEMPRE CON TE

Iscriviti SUBITO  
La 1ª settimana è GRATIS!

Tuo Numero



Servizio in abbonamento

I nostri siti:

[Rcs Mediagroup](#)

[Rcs Mobile](#)

[Gazzetta.it](#)


[Dada Mobile](#)

[El Mundo](#)

[Supereva](#)

I nostri siti

[Mappa del sito](#)

 [Scrivici](#)

Copyright 2007 © Rcs Quotidiani Spa - Per la pubblicità contatta *RCS pubblicità Spa*